

Cime d'Auta

Bollettino
Parrocchiale

di
32020 Caviola

(BELLUNO) - Italia

Telefono 50164

UN PASSO AVANTI

Penso che non sia un peccato di presunzione e vanagloria se diciamo che la nostra Comunità ha fatto un passo avanti, con la nuova Casa della Gioventù. Ognuno che l'ha vista, ha detto: «E' un capolavoro» per la sua robustezza, la sua eleganza e la sua funzionalità.

Robustezza

La Casa non è fatta ad economia. Basti pensare che finora dentro ci sono oltre 30 m. cubi di legname, 180 q.li di ferro, senza poi calcolare il cemento. Qualcuno dice: «E' esagerato». No invece. Tutto è proporzionato, calcolato, previsto dalla legge. Come luogo pubblico non poteva avere di meno.

Eleganza

La Casa è composta di due corpi legati in una armoniosa unità. Anche un occhio profano dice: «E' bella, sita in un posto giusto, indovinato». Non toglie nulla alla maestà della chiesa vicina e si inserisce nell'ambiente in modo discreto ed elegante.

Funzionalità

La Casa non è un labirinto dove ci si perde... E' molto semplice: c'è un salone a piano terra di m. 20 x 9 che avrà oltre 200 posti a sedere e una sala in alto di m. 9 x 9 calda e accogliente. Le due sale avranno anche i servizi attigui. Funzionale è pure la tettoia dell'entrata e si sa perché.

Necessità

Una Casa così ci voleva a Caviola. In particolare i nostri ragazzi e giova-

ni non hanno un locale per ritrovarsi, per divertirsi, per crescere sanamente nell'amicizia, nella cultura; per maturare come uomini, nonché come cristiani. L'osteria è l'osteria... la balera è la balera e basta.

Una Casa così farà mille servizi alla nostra comunità che ha i suoi problemi e le sue necessità. Sarà una

Casa aperta, un centro di attività, un luogo di serenità e d'impegno.

Ma...

C'è un grosso «ma»! Capite anche voi: parlo del suo costo. La Casa è tanto bella, quanto è costosa. Mi appello quindi alla generosità di tutti, vicini e lontani che amano Caviola e soprattutto amano i nostri ragazzi e giovani che sono «il sole o la tempesta di domani».

Mi appello a tutti i lettori del Bollettino parrocchiale perché diano un loro contributo a quest'opera buona onde portarla a termine quanto prima. Mi appello ai nostri bravi operai perché facciano rivivere il «piodek», ossia la libera offerta gratuita del proprio lavoro.

Infine mi appello ai più facoltosi che hanno beni e denaro oltre la sufficienza, perché sappiano dare con larghezza e con spirito di solidarietà. Dice la Bibbia: «Quando uno muore, non porta nulla con sé, né scende con lui nella tomba la sua ricchezza».

Il bene resta

C'è una legge fisica che afferma che le onde sonore si propagano nello spazio all'infinito. Così sarà anche del bene: resta e si propaga all'infinito. Questo pensiero ci aiuti a dare sempre e a fare della vita un dono agli altri. «E' meglio dare che ricevere», è la logica dell'amore che avrà sempre i suoi frutti e la sua ricompensa.



CANÉS. Il nuovo crocifisso lungo la strada che porta ai Valt. Bravi quelli di Canés che hanno fatto questo lavoro e hanno sostenuto la relativa spesa.

DICHIARAZIONE DEI VESCOVI

L'aborto rinnega i valori più alti della vita

La legislazione statale sull'aborto, entrata in vigore il 6 giugno 1978, obbliga tutti a serie riflessioni.

1) Nessuna legge umana può mai sopprimere la legge divina.

2) Ogni creatura umana, fin dal suo concepimento nel grembo materno, ha diritto a nascere.

3) L'aborto volontario e procurato, ora consentito dalla legge italiana, è in aperto contrasto con la legge naturale scritta nel cuore dell'uomo ed espressa nel comandamento: «Non uccidere».

4) Chiunque opera l'aborto, o vi coopera in modo diretto, anche con il solo consiglio, commette peccato gravissimo che grida vendetta al cospetto di Dio e offende i valori fondamentali della convivenza umana.

5) Il personale sanitario, medico e paramedico, ha il grave obbligo morale dell'obiezione di coscienza, che è prevista pure dall'art. 9 della legge in corso.

6) Il fedele che si macchia dell'«abominevole delitto dell'aborto», si esclude immediatamente esso stesso dalla comunione con la Chiesa ed è privato dei sacramenti.

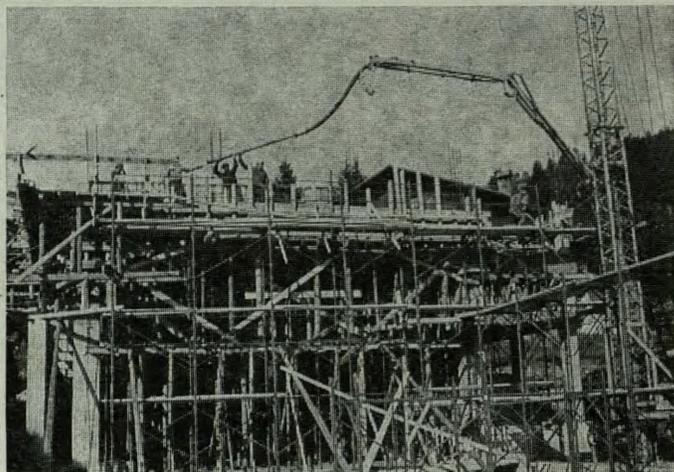
7) Alle gestante in difficoltà si deve offrire l'aiuto effettivo della comprensione e dell'assistenza in famiglia e nella comunità cristiana, e in particolare nei consultori e nei centri di accoglienza ispirati a sani orientamenti morali.

8) Si impone con urgenza la necessità di un rinnovato impegno per l'educazione al rispetto della vita umana in ogni fase della sua esistenza, con il rifiuto di ogni forma di violenza morale, psicologica e fisica.

9) «Spetta alla coscienza dei laici, convenientemente formata», di adoperarsi senza posa, con tutti i mezzi legittimi e opportuni, per «iscrivere la legge divina nella vita della società terrena».

10) E' necessario ricordare che l'adesione alla volontà del Signore, anche quando comporta difficoltà, richiede il coraggio di una testimonianza fedele.

1 giugno 1978: la grande gettata della seconda soletta. Una fitta rete di impalcature; una vera selva di legname.



NOTIZIE

■ L'estate ha avuto un inizio deludente. Nei primi di luglio c'erano ancora pioggia e freddo; dopo la metà il tempo fece bello, rallegrando i villeggianti e i paesani che poterono con più tranquillità fare il loro fieno. Dicono che il tempo è «balordo» come gli uomini. Che sia vero?

■ Un segnale d'allarme. La droga circola anche a Caviola e dintorni? Una telefonata da Padova e una voce di donna disperata. Era una mamma che mi comunicava che suo figlio di 18 anni è ormai rovinato dalla droga. E avrebbe iniziato il suo «suicidio» l'estate scorsa a Caviola. Stiamo attenti e apriamo bene gli occhi!... Lo dico in particolare ai genitori.

■ I villeggianti che ammirano i nostri paesi e le nostre montagne mi dicono che l'unica cosa stonata è il cimitero, un luogo trascurato e abbandonato, che dà un senso di squallore e mestizia. Questo mi dispiace e vorrei dire a tutti: «Trovate, anche d'estate, un po' di tempo, la domenica, per visitare i vostri morti, per pulire le loro tombe, per curare di più il vostro

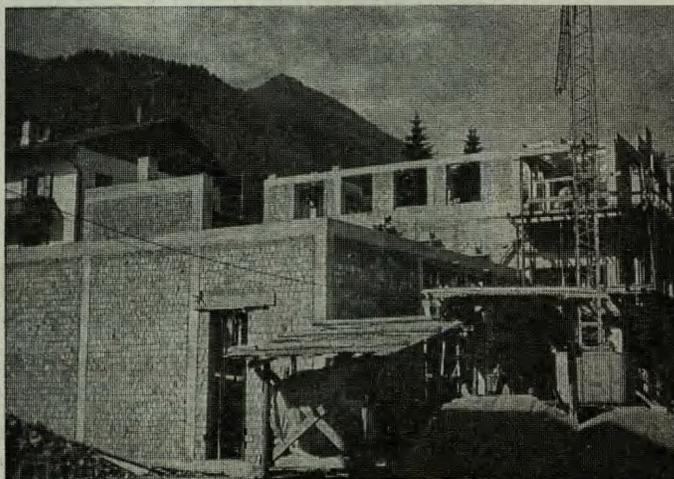
cimitero». E' un atto di culto, di fede e di riconoscenza.

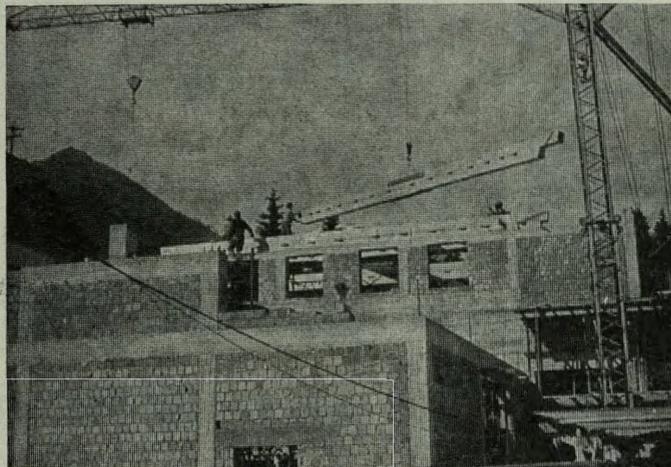
■ Sono entrate in servizio anche da noi, per la prima volta, le guardie volontarie giurate o meglio «le guardie ecologiche», il cui compito consiste nella tutela dell'ambiente: vigilano infatti sulla caccia, pesca, flora, fauna e sulla raccolta di funghi. Attenzione anche di rispettare le proprietà private che sono recintate o segnalate, i prati, i boschi ecc. Se no... scattano le multe!

■ Il dottor Ettore Slaviero è il nuovo presidente dell'Azienda di Soggiorno e Turismo di Falcade e Caviola. Il suo è un ritorno all'Aast che aveva presieduto dal 1960 al 1971, gli anni del lancio turistico di Falcade-Caviola. Varie e apprezzate sono state allora le sue iniziative e le sue opere. Auguriamogli buon lavoro e un impulso nuovo alla vita turistica dei nostri paesi.

■ 18 dei nostri son stati in pellegrinaggio a Lourdes. Sono ritornati pieni di entusiasmo, con una esperienza nuova. Sono: Busin Angelo, Scola Graziosa, Scola Emma, Busin Gino, Ganz Loretta, Busin Silvio, Della Giacoma Enrico, De Ventura Silvia, Murer Antonietta, Scola Giusto, Scola Ilda, De

7 luglio: la Casa ora attende la copertura. Dal 16 maggio, ripresa dei lavori, ad oggi, la Casa è a buon punto.





10 luglio: la posa in opera delle prime «ostole». Le più grandi pesano q.li 12 ciascuna.

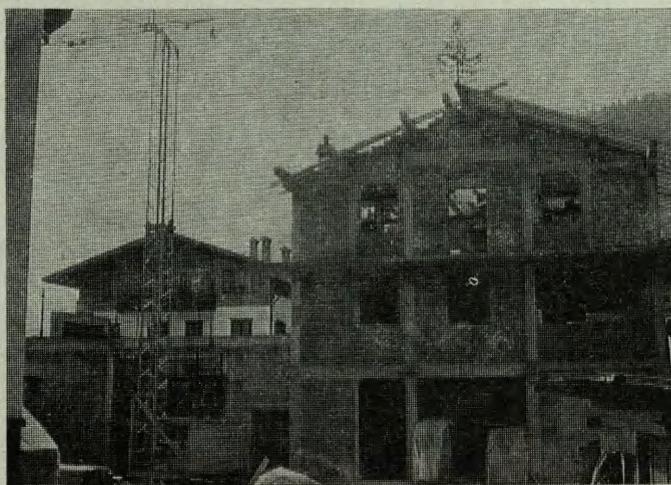
Biasio Maria, De Mio Marcellina, Minotto Paolo, Bramezza Rina, Scola Ernesta, Scola M. Angela, Rossi Tarcisia.

■ Domenica 18 giugno, con un centinaio di ragazzi e adulti, siamo andati in gita alla città dei ragazzi (Disneyland) a Peschiera. Trento e Garda sono state le tappe del viaggio e verso sera siamo arrivati a Monte Berico (Vicenza), dove abbiamo partecipato alla Messa. Tutti si sono goduti un mondo, anche perché la giornata era bella, piena di sole.

■ L'interno della chiesa di Sappade è stato ripulito ed imbiancato. La chiesa quindi è più dignitosa e accogliente. Ci voleva questo lavoro, dopo sei anni di attesa e di alterne vicende che tutti conosciamo. Di questo nuovo lavoro, tutta la gente è riconoscente e soddisfatta.

■ L'estate fu tempo anche di concerti. Tre concerti d'organo nella chiesa parrocchiale e due del coro Val Biois nella chiesetta della Salute, con la partecipazione del coro Fodom e Monte Pelsa. Tanta gente e tanti applausi. Un bel concerto e un bel coro di montagna sono le attrattive più valide e apprezzate dai villeggianti. Ritorna il gusto e la passione per questa forma di cultura e di sano relax.

■ La Casa della Gioventù ora avrà una sosta. Già il primo grande passo è stato fatto; il secondo verrà... con la solidarietà e la generosità di tutti. In particolare spero che il «piodek» ci venga incontro e ci aiuti a fare il resto. Riguardo alla spesa complessiva si dovrà ancora attendere per i vari conti... che saranno lunghi e pesanti. Ma intanto un passo avanti è fatto.



13 luglio: finalmente il «pezol» sul tetto. Segno di buon auspicio.

Questa la domenica

★ E' il giorno del Signore perché lo ha scelto Lui per se stesso, che è padrone del tempo e dell'eternità, della vita e della morte.

★ E' la Pasqua settimanale del popolo di Dio, il quale si raduna attorno all'altare, in assemblea, per nutrirsi della parola di Dio e dell'Eucaristia e per crescere nella carità.

★ E' il primo giorno della settimana in ricordo della risurrezione di Cristo.

★ E' l'ottavo giorno, cioè l'inizio di quella stagione fuori del tempo, in cui i battezzati si preparano ad incontrare Cristo che viene.

★ E' il ricordo della grandiosa opera della creazione nella quale il Signore ha avuto la bontà di inserire la nostra vita.

★ E' il momento dell'incontro con Cristo che ci parla e ci salva attraverso l'offerta dei suoi doni più grandi.

★ E' l'appuntamento settimanale della famiglia dei figli di Dio radunati dallo Spirito Santo.

★ E' il giorno privilegiato dei cristiani per la preghiera, il riposo, l'ospitalità, l'amicizia.

★ E' la giornata della riscoperta della Chiesa locale.

★ E' il «signore dei giorni» perché da esso dipende la forza, la chiarezza e lo stile con cui affrontiamo gli altri sei giorni della settimana. In esso infatti si celebra il Mistero pasquale.

★ E' la pausa provvidenziale che ci consente di rettificare le nostre idee, purificarci delle nostre colpe, approfondire la nostra fede, ritrovare il gusto delle cose spirituali.

★ E' la festa, cioè la giornata in cui il cristiano esprime al massimo la sua gioia e attinge dall'incontro con Cristo e con i fratelli motivi e forza per essere abitualmente sereno e ottimista.

★ E' il giorno in cui si celebra il cammino della Chiesa e di tutto il popolo di Dio verso il «giorno» del Signore.

★ E' la giornata in cui, più che in ogni altra, ciascun fedele ha l'occasione di mettersi a servizio volontario e disinteressato del prossimo.

★ E' l'occasione per riscoprire con la liturgia le bellezze misteriose delle celebrazioni comunitarie.

LA TERZA ETÀ'

Fra pochi giorni avrò 70 anni. Questo significa che da molto tempo faccio parte di quella che si chiama la «terza età». E per di più ne faccio parte come invalido, a causa di una lunga malattia. Posso assicurare che questo decennio rappresenta per me la parte più serena della mia vita...

La terza età è l'età del riposo, non però dell'inerzia. Ci sono tante cose da fare, una moltitudine di piccoli servizi da rendere, tante mani da tendere, tanti cuori da amare, tante sofferenze da ascoltare e confortare, tante gioie da donare e da condividere.

E' vero, è anche l'età della solitudine. I rapporti si sono diradati. Gli amici sono scomparsi. Tutto il passato a poco a poco si cancella, lasciando dietro di sé solo ricordi. Ma questa solitudine può essere buona e appagante. Si ha il tempo di pensare, di riflettere maggiormente.

Dopo essersi distaccati a poco a poco da tante cose, tutto si semplifica. Si sgombera e si gusta in pace. Tutto si allontana e Dio si avvicina. Si rende più presente, più intimo; ci ascolta quando tutto tace. Veglia su di noi

e ci conduce. E' l'ora della confidenza, dell'abbandono, della speranza.

E' anche l'ora dell'azione di grazie. Dopo aver beneficiato di tante delicatezze divine, di tanto amore, sale istintivamente alle labbra un canto di riconoscenza: Magnificat!

E' l'ora del raccoglimento e del silenzio. Le rinunce, le separazioni, le delusioni della vita hanno lasciato uno spazio libero: Dio lo prende. Del resto non è forse vicina l'ora dell'incontro?

La terza età è una bella età. Nulla è inutile. E se noi non possiamo fare altro che piccole cose, davanti a Dio è piccola cosa. Tutto è pieno di eternità.

PICCOLA POSTA

Ho ricevuto una lettera da Carlo Prosdoci- mi (Milano), presidente sino al 1977 dello Sci Club Val Biois, in risposta all'articolo apparso sul Bollettino parrocchiale di aprile, intitolato: «Un fondista serio», Flavio Costa. La lettera riconosce le qualità atletiche, sportive e morali di Flavio Costa, «degne di ogni rispetto». E continua: «Degna di meno rispetto invece è la denuncia da parte del signor Flavio Costa di incapacità del direttivo dello Sci Club Val Biois, composto da volontari non retribuiti».

Tra l'altro, la lettera dice: «Le strutture dello Sci Club Val Biois, sia dal punto di vista tecnico che organizzativo, anche presentemente, grazie la buona volontà e le capacità tecnico-operative dei dirigenti, continuano a dare risultati degni di ogni elogio e facilmente testabili».

R. - La risposta a questa lettera è già stata inviata personalmente il 7 giugno 1978. Riguardo a ciò non voglio entrare in polemica con nessuno. Solo mi preme sottolineare che il Bollettino parrocchiale deve saper accogliere, in modo rispettoso e democratico, le varie voci, i vari problemi, le varie proposte ed anche critiche della nostra gente. Nessuno può negarci questa libertà. E ben vengano anche questi scontri... se aiutano a chiarire e a migliorare.

Una domanda

Ci sono due fatti evidentissimi:

- un calo nella frequenza alla chiesa e ai Sacramenti;
- un aumento della criminalità.

Tra i due fenomeni esiste un rapporto?

La radice di tutti i mali

Se vedi un uomo arricchirsi, non temere, non invidiare, non vacillare nella fede. Quando muore con sé non porta nulla, né scende con lui nella tomba la sua ricchezza. Quando muore con sé non porta nulla. Chi si arricchisce mette fiducia nella sua forza e si vanta di quel che possiede. Nessuno però può dare a Dio il prezzo per poter vivere senza fine...

Non abbiamo portato nulla in questo mondo e nulla possiamo portarne via. Quando dunque abbiamo di che mangiare e di che coprirci, contentiamoci di questo. Al contrario quelli che vogliono arricchire, cadono nella tentazione, nel laccio e in molte bramosie insensate e funeste che fanno affogare gli uomini in rovina e perdizione. L'attaccamento al denaro infatti è LA RADICE DI TUTTI I MALI; e per il suo sfrenato desiderio alcuni hanno perduto la FEDE e si sono da se stessi tormentati con molti dolori.

(Dalla Bibbia)



13 luglio: dopo la colazione, soddisfatti gli operai posano, sempre in forma. Da sinistra: Costa Marcello, Busin Guido, Scardanzan Aldo, Busin Mauro, il perito progettista Antonio Scardanzan, l'impr. Dario Busin, Scardanzan Dante, Bortoli Guido, De Biasio Celestino, Scardanzan Stefano e Busin Alvisè. Hanno tutti lavorato sodo e con passione.

OFFERTE

PER LA CASA DELLA GIOVENTU':

Costa Loretta lire 3000; Pellegrinon Davide 15.000; Ganz Agostino (Svizzera) 15.000; monsignor Caldarola (USA) 50.000; Puglisi 10.000; Da Rif Rino 5000; N. N. 10.000.

IN OCCASIONE:

- della Cresima di Busin Tiziano lire 15.000; Valt Mirto 10.000; Luchetta Marta 10.000; Cagnati Guido 10.000; Pescosta Enrico 10.000;
- della prima Comunione di Valt Andrea lire 2000; Cagnati Elisabetta 10.000; Soppelsa Bruno 10.000; Strano Claudio 5000; Ganz Michele 10.000; Valt Erica 20.000; Ganz Daniela 10.000; Secchi Mariella 10.000; Busin Lucia e Massimo 10.000; Valt Gabriella 10.000; Rosson Fausto 5000; Scardanzan Cristina 15.000; Costa Danila 5000; Scardanzan Carmen e Orietta 20.000; Gamberoni Gianni 10.000; Tomaselli Fabrizio 10.000; Pescosta Mariagrazia 10.000; Marmolada Danilo e Lorena 10.000;
- del Battesimo di Basso Walter Giuseppe di Giorgio lire 20.000;
- del matrimonio Pellegrinon Carlo e Marlene 20.000;
- del matrimonio Valt Edoardo e Anita 20 mila.

IN MEMORIA:

- di Emma Bonato lire 35.000;
- di Campanaro Antonio (TV) 50.000;
- di Pescosta Federico 10.000.

PER LA VITA DEL BOLLETTINO:

Pescosta Paolo lire 5000; Busin 5000; De Biasio Franco 2000; De Ventura Alfredo 3000; fam. Tavernaro (Lussemburgo) 3000; Giancarlo Pellegrinon 5000; Ganz Agostino 5000; De Ventura Giuseppe (USA) 5000; Da Roit Aurelio (VE) 5000; Minotto Serafino 10.000; Minotto Antonio 2000; Martinuzzi Irma (Varese) 10.000; Zecchin Claudio (Parma) 20.000; Follador Riccardo 2000; Pensione Cime d'Auta 1500; Ferrari Nella 1200; Fenti Ernesto 2000; Tomaselli Lucia 2000; Bortoli Augusto 1500; Valt Elisa 1500; Selva Luciano 1500; N. N. 5000; Minotto Paolo 2000.

Hanno offerto lire 1000: Xaiz Silvio, Cagnati Bruno, fam. Loschi, Soppelsa Giovanni, Tabiaddon Angelica, Valt Serafino, Gamberoni Nello, Ganz Vittorino, Scola Graziosa, Bortoli Eugenio, Bortoli Luigi, Pasquali Giovanni, Scardanzan Stefano, Fontanelle Giacomo, Busin Marina, Ganz Roberto, Costa Angelo, Costa Pietro, Pollazon Angelo, Fontanive Ermellino, Ganz Luigi, Busin Giorgio, Del Din Rachele, Fenti Arturo, De Mio Silvio, Ronchi Pietro, Busin Ugo, Serafini Luigi, Valt Dante, Valt Felice, Del Din Guido, Ganz Giuseppe, Costa Tullio, Costa Flavio, Costa Pellegrina, Busin Rinaldo, Valt Attilio, Busin Gioacchino, Valt Ilio, Pasquali Giulio, Fontanive Giovanni, dott. Slaviero, Zulian Evelina, Scardanzan Massimiliano, Zulian Angelo, Romanel Pietro, Dell'Agnola Fortunato, Pescosta Silvio, Crepez Angela, Valt Gino, Busin Giovanni, Busin Ettore.

NB. - Non sempre queste offerte ed altre minori vengono pubblicate, per la mancanza di spazio. Penso che questo non crei sospetti e dubbi, poiché tutto è registrato fino all'ultimo centesimo. E penso soprattutto che non diminuisca la generosità dei miei parrocchiani, per il fatto che non appaia il loro nome sul Bollettino. Sarebbe veramente meschino!

Ringrazio sempre e tutti di cuore.

Arguzia

Un ragazzino ha detto che i preti non li può vedere.

Risposta: Anche Pinocchio non poteva vedere il grillo parlante, anzi tentò di ucciderlo perché rimproverava le sue monellerie.

Col permesso dell'Autorità Ecclesiastica

Sac. Cesare Vazza, direttore responsabile

Tipografia Piave - Belluno